



ALLEGATO 1

Metodologia di valutazione integrata di valutazione del rischio

1 METODOLOGIA INTEGRATA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia integrata di valutazione del rischio è sviluppata considerando le peculiarità metodologiche in relazione all'applicazione delle norme vigenti in materia ed ha come obiettivo la definizione di una matrice di valutazione «complessiva» dei rischi.

L'oggetto di valutazione è il rischio-reato «inerente», ossia il rischio concettuale e teorico che un comportamento illecito possa trovare realizzazione nell'ambito delle diversi processi e attività aziendali, al netto dei sistemi di controllo vigenti.

Il *risk assessment* considera le seguenti variabili:

- ✓ grado di probabilità del verificarsi dell'evento;
- ✓ gravità delle conseguenze (impatto).

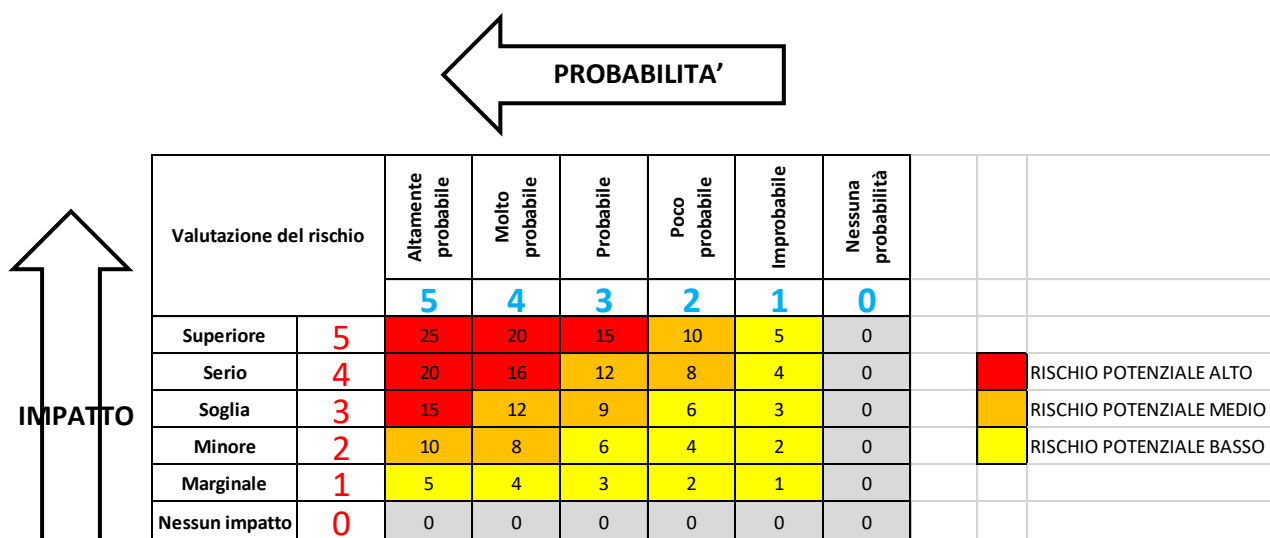
l'asse probabilità: misura la probabilità teorica che l'evento a rischio (commissione reato) possa trovare realizzazione.

l'asse impatto: misura le conseguenze in caso di manifestazione dell'evento a rischio.

Le componenti di probabilità e impatto sono analizzate «a matrice», secondo un ranking di valutazione da 0-5 per ogni asse, come da successiva rappresentazione.

ASSE PROBABILITA': considera la possibilità di realizzazione dell'evento nel contesto operativo, la natura e la frequenza delle attività a rischio e i «precedenti» nel contesto.

ASSE IMPATTO: Considera gli effetti e le conseguenze economiche, organizzative e reputazionali in caso di realizzazione dell'evento a rischio.



2 ASSE PROBABILITA'

Il seguente driver è stato sviluppato in base ai criteri suggeriti dalla metodologia PNA – allegato 5.

L'asse delle probabilità misura la probabilità teorica che l'evento a rischio (commissione reato) possa trovare realizzazione, in funzione di variabili organizzative, ambientali e di complessità intrinseca nella realizzazione dei comportamenti illeciti.

E' composto da sei driver, con i seguenti valori:

Discrezionalità (valori: 1, 2, 3, 4, 5)
Rilevanza esterna (valori: 2;5)
Complessità del processo (valori: 1,3,5)
Valore economico (valori: 1,3,5)
Frazionabilità del processo (valori: 1,5)
Controlli (valori: 1, 2, 3, 4, 5)

Ogni driver è alimentato dai criteri di valutazione secondo quanto indicato nei piani adottati nel tempo dall'ANAC e dalle relative deliberazioni a riguardo.

2.1 INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'

DISCREZIONALITA'

Il processo è discrezionale?	Valore
- No, è del tutto vincolato	1
- E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
- E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
- E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
- E' altamente discrezionale	5

RILEVANZA ESTERNA

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?	Valore
- No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2 5

- Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	
---	--

COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	Valore
- No, il processo coinvolge una sola p.a.	1
- Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
- Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5

VALORE ECONOMICO

Qual è l'impatto economico del processo?	Valore
- Ha rilevanza esclusivamente interna	1
- Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3
- Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es. affidamento di appalto)	5

FRAZIONABILITA' DEL PROCESSO

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	Valore
- No	1
- Sì	5

CONTROLLI*

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	Valore
- Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
- Sì, è molto efficace	2

- Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
- Sì, ma in minima parte	4
- No, il rischio rimane indifferente	5

**Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziali avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.*

La valutazione dei rischi ha tenuto conto della conoscenza dei sistemi di controllo e gestione di cui l'Azienda è dotata, dalla loro applicazione nel processo produttivo e dell'attività di auditing eseguita nel corso dell'anno.

Secondo l'approccio partecipativo richiesto dal PNA (quindi con il coinvolgimento degli altri organi interni quali: Dirigenti, Resp. di Area, ecc.) gli indici di probabilità e la loro applicazione alle aree sensibili sono oggetto di periodiche valutazioni, almeno annualmente.

3 ASSE IMPATTO

L'asse degli impatti misura le conseguenze di carattere economico, organizzativo e reputazionale in caso di realizzazione dell'evento a rischio.

E' composto da quattro driver, con i seguenti valori:

IMPATTO	Impatto organizzativo (valori: 1, 2, 3, 4, 5)
	Impatto economico (valori: 1,5)
	Impatto reputazionale (valori: 0, 1, 2, 3, 4, 5)
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine (valori: 1, 2, 3, 4, 5)

Ogni driver è alimentato da criteri di valutazione secondo quanto indicato nei piani adottati nel tempo dall'ANAC e dalle relative deliberazioni a riguardo.

3.1 INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

IMPATTO ORGANIZZATIVO

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa) competente a svolgere il processo, nell'ambito dell'Azienda, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)	Valore
- Fino a circa il 20%	1
- Fino a circa il 40%	2
- Fino a circa il 60%	3
- Fino a circa l'80%	4
- Fino a circa il 100%	5

IMPATTO ECONOMICO

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della Azienda o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'Azienda per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	Valore
- No	1
- Si	5

IMPATTO REPUTAZIONALE

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?	Valore
- No	0
- Non ne abbiamo memoria	1
- Sì, sulla stampa locale	2
- Sì, sulla stampa nazionale	3
- Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
- Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

IMPATTO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E SULL'IMMAGINE

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	Valore
--	---------------

- A livello di addetto	1
- A livello di Capo servizio o preposto	2
- A livello di Responsabile di Unità Operativa	3
- A livello di Responsabile di Area	4
- A livello di Direttore (Generale o Tecnico)	5